

reclama contro l'amministrazione della giustizia penale, e domanda pronti provvedimenti dal ministro di grazia e giustizia.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Massari ha facoltà di parlare.

MASSARI. Il deputato Cucchiari, assente per ragioni di servizio, mi ha dato l'incarico di richiamare l'attenzione della Camera sopra una petizione che già da lungo tempo trovasi registrata al numero 7661.

Questa petizione è inoltrata dal municipio di Carrara, e riflette gl'interessi della circoscrizione giudiziaria di quel circondario.

Prego quindi la Camera, a nome dell'onorevole nostro collega, di voler decretare l'urgenza di questa petizione.

(L'urgenza è decretata.)

VIOVA. Io prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la legge stata presentata dal ministro dell'istruzione pubblica per la diminuzione delle tasse universitarie sull'iscrizione ai corsi.

Io credo che in principio si potrebbe dimostrare la sconvenienza assoluta delle tasse sulla pubblica istruzione; siccome però non si tratta di ciò, ma soltanto di diminuire queste tasse, le quali, relativamente all'Università torinese e qualche altra, sono veramente di un'insopportabile gravità, così mi sembra non si possa a meno di ammettere a corso d'urgenza il progetto di cui ho parlato; giacchè, non ammettendosi a corso d'urgenza, neppure nel nuovo anno scolastico gli studenti sentirebbero il beneficio della legge stessa, mentre sembrami che già troppo sieno stati gravati dall'osservanza della legge antecedente.

Faccio adunque istanza perchè il progetto di legge sia ammesso a corso d'urgenza.

Diglio Michele, da Arienza (Terra di Lavoro), terzo chirurgo addetto all'ospedale militare di Caserta.

De Rosa Francesco, da Napoli, detenuto nel bagno di Castellammare.

Falabella Luigi, da Amendolara (Calabria Citeriore), legale e conciliatore.

Farmacisti (5), da Paolisi (Benevento).

Ferraro Michele, milite nazionale, di Napoli.

Fiorenza Michele, da Ascoli (Puglia), detenuto nell'isola di Ponza.

Festa Gaetano, da Trani, già cancelliere di giudicatura.

Fedespino Carlo, da Mulazzo (Pontremoli), contadino.

Ficarra Giuseppe, da Sinagra (Messina).

Giaquinto Lorenzo, usciere presso il tribunale civile del secondo Abruzzo Ulteriore.

Hauch Antonio, già capitano nell'esercito napoletano sotto il generale Pepe nel 1821.

Itala in provincia di Messina (Cinque cittadini di).

Impiegati subalterni (Gli) delle prefetture di Toscana.

Iaforte Antonio, da Capua, luogotenente d'artiglieria.

Lamelza Pasquale, da Tavenna (Molise).

Limatola (Molti abitanti del comune di).

Lombardozzi Filippo, da Castel Romano (Molise).

Marini Giuseppe, cancelliere di giudicatura in Acri.

Montemurri Vincenzo, da Massafra (Terra d'Otranto).

Marinaro Vincenzo, da Termoli, custode delle carceri.

Matarazzi Giuseppe, da Carientini, dottore in legge.

Manfredonia (Gl'impiegati del telegrafo ottico di).

Musenga Nicola, del contado di Molise (Montovi), già sott'ufficiale nel genio dell'esercito napoletano.

Mannello Felice, da Milazzo, già sergente istruttore d'artiglieria nel 1848.

Paladino Domenico, da Scilla, telegrafista ottico.

Panella Giuseppe, da Pizzo, maestro di scuola.

PRESIDENTE. Osservo al deputato Viora che la domanda d'urgenza suol farsi quando è presentata la relazione sulla legge.

Ora, la legge a cui ella allude non è per anco stata distribuita negli uffici. Quando sarà passata negli uffici e nella Commissione, e verrà presentata la relazione, allora tornerà opportuna tale domanda.

VIOVA. Mi permetta; io credo che anche per il modo di discussione negli uffici possa essere utile la dichiarazione d'urgenza. Quindi anche secondo il regolamento la mia domanda può essere accettata appunto per accelerare la discussione degli uffici.

PRESIDENTE. Allora, senza prendere un'apposita deliberazione, sarà questo progetto di legge messo tra i primi in discussione negli uffici.

Furono presentati alla Camera i seguenti omaggi:

Dal Consiglio compartimentale di Livorno, 150 copie della mappa del territorio continentale della progettata provincia livornese, da unirsi agli atti del Consiglio stesso, Sessione 1861;

Dalla Giunta municipale di Città-Ducale, provincia del secondo Abruzzo Ultra, un esemplare della protesta contro le asserzioni del cardinale Antonelli;

Dalla Giunta municipale di Potenza, un esemplare del programma per un'associazione di mutua difesa contro il brigantaggio, ed una protesta contro le asserzioni del cardinale Antonelli;

Il deputato Giacchi scrive che, se si fosse trovato presente alla seduta del 17 spirante, avrebbe votato sì.

La parola è al deputato Macchi.

MACCHI. Alcuni giorni fa la Camera ha deliberato che fossero mandate al Ministero per le finanze le petizioni di certi impiegati delle ipoteche di Lombardia, i quali cercavano di migliorare le loro condizioni.

Ora gl'impiegati delle ipoteche di Siracusa porgono al Parlamento un'identica petizione.

Parisi Gaetano, da Napoli, già artista da canto.

Paladino Domenico, telegrafista ottico in Scilla.

Parisi fratelli Gerolamo e Salomone, da Palermo.

Panella Fortunato, telegrafista ottico in Patti.

Pannaini Raffaele, da Napoli, ingegnere addetto al genio civile.

Palazzo Vittoria, da Rossano.

Panella Giuseppe, maestro di scuola in Pizzo.

Paolotti (Quattro religiosi) di Bari.

Rasquinet Andrea, da Nocera, già maggiore nell'esercito napoletano.

Rossi Gregorio, da Iassano (Calabria Citeriore).

Spada Tommaso, da Gasparina (Catanzaro).

Santangelo Luigi, alunno addetto alla sotto-prefettura di Piedimonte d'Oliva (Terra di Lavoro).

Schiraldi Emilio, da Foggia, già impiegato presso il Tavoliere di Puglia.

San Nicola (Il clero della parrocchia di), in Lanciano.

Siciliani Giuseppe, da Napoli.

Squadroni Sacro (I sott'ufficiali superstiti dello).

Telegrafisti ottici (12), di Manfredonia.

Telegrafisti ottici (60), di Napoli.

Tamburini Alessandro, da Ravenna, segretario di seconda classe presso la prefettura d'Ascoli (in riposo).

Vitulli Achille, da Napoli, detenuto nelle carceri di Aversa.

Vasa-Agesta don Maria, da Vatandella.

Vulpiani Filippo, da Torre di Taglio (Aquila).

Vanarelli Francesco, da Campli (Abruzzo Ulteriore I).

Zollo Antonio, da Viticuso (Terra di Lavoro).

Aldi Carolina, e 23 abitanti di Alvignano (Terra di Lavoro).

D'Avanzo Antonio, da Napoli, già ufficiale di prima classe presso il Ministero di guerra.

Flaviano Sebastiano, e sue sorelle, da Napoli, censuari del Tavoliere di Puglia.